

COMUNE DI CASALINO

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 07/04/2016

ENTI NON SPERIMENTATORI

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti
- 4.5) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015
- 8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.3) I residui attivi
- 8.4) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

10.2) Il conto del patrimonio

11) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

11.2) La gestione del patto di stabilità 2015

11.3) La certificazione sul patto 2015

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

18) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 24.09.2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 in data 29.06.2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Consiglio Comunale 35 del 28.07.2015
2. Deliberazione di Giunta Comunale 134 del 03.09.2015 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 40 del 24.09.2015
3. Deliberazione di Giunta Comunale 175 del 26.11.2015 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 47 del 17.12.2015

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano risorse obiettivi* con delibera n. 100 in data 29/06/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	23	21/05/15	
Aliquote TASI	C.C.	24	21/05/15	
Tariffe TOSAP	G.C.	9	13/01/15	
Tariffe TARI	C.C.	23	21/05/15	
Addizionale IRPEF	non applicata	-	-	
Imposta di soggiorno	G.C.	3	05/01/15	
Imposta di scopo OO.PP.	non applicata	-	-	
Servizi a domanda individuale	G.C.	79	06/05/15	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	10	13/01/15	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 352.767,70 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 152.304,82
RISCOSSIONI	(+)	€ 562.665,13	€ 1.766.627,52	€ 2.329.292,65
PAGAMENTI	(-)	€ 695.298,82	€ 1.653.437,80	€ 2.348.736,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 132.860,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 132.860,85
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 409.501,20	€ 408.068,23	€ 817.569,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 60.037,98	€ 461.363,36	€ 521.401,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 26.261,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 50.000,00
				€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			€ 352.767,70

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/15 ⁽⁴⁾		€ 143.457,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2014		€ 781,98
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2015		€ 1.340,53
Totale parte accantonata (B)		€ 145.580,18
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 1.276,56
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 0,00
Altri vincoli		€ 0,00
Totale parte vincolata (C)		€ 1.276,56
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		€ 91.383,94
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		€ 114.527,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 30.04.2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 344.831,53
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 155.523,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	€ 157.186,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 391.472,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	€ 54.073,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	€ 346.949,57

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	€ 83.353,08
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	€ 0,00
Fondo ind. fine mandato.al 31/12/2014	€ 0,00
Fondo restituzione FSC	€ 0,00
Totale parte accantonata (i)	€ 83.353,08
Parte vincolata	€ 0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 2.601,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli da specificare di	€ 0,00
Totale parte vincolata (l)	€ 2.601,54
Totale parte destinata agli investimenti (m)	€ 90.961,17
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	€ 169.578,78
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente non ha determinato un disavanzo di amministrazione.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	€ 22.861,98
Totale accertamenti di competenza	+	€ 1.535.117,97
Totale impegni di competenza	-	€ 1.315.484,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	€ 26.261,24
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	€ 37.707,13
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ 4.862,36
Minori residui attivi riaccertati	-	€ 60.411,69
Minori residui passivi riaccertati	+	€ 24.115,33
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-€ 31.434,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	€ 37.707,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-€ 31.434,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	€ 0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	€ 346.494,57
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	=	€ 352.767,70

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che durante il 2015 si sono registrate parecchie voci di economia, in parte fisiologicamente derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono accantonamenti, in parte derivate dal risparmio su spese di carattere ripetitivo, di cui si dirà oltre.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	€ 336.537,46	€ 344.831,53	€ 346.494,57	€ 352.767,70
Gestione di competenza	-€ 156.618,28	€ 53.728,86		€ 37.707,13
Gestione dei residui	€ 8.968,87	-€ 45.434,79		-€ 31.434,00
avanzo non utilizzato a.p. (al netto FPV iniziale)	€ 319.186,87	€ 336.537,46		€ 346.494,57
CONTROLLO	€ 336.537,46	€ 344.831,53	€ 346.494,57	€ 352.767,70

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	37005,87	-996,3	36009,57
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	0	781,98	781,98
		restituzione FSC 2014			
			37005,87	-996,3	36791,55

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 103666,45 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	FCDE	83353,08			143457,67
	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO				2122,51
	FONDO RESTITUZIONE FSC				
	TOTALE	83353,08			145580,18

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 53% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione,*

in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Codice	Descrizione	Tot. Acc	Tot. Riscosso	% I/ A	Residui	F.C.D.E. 2015 (R)
10101	IMU RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	116.613,56	96.387,96	11,78	17.500,87	2.061,60
10101	TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI.	2.489,46	1.643,58	28,26	638,21	180,36
10101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	353.315,57	295.905,06	49,74	14.611,92	7.267,97
10101	T.A.R.E.S.	138.708,27	106.270,91	52,42	15.443,78	8.095,63
10101	T.A.R.I.	88.684,59	75.761,17	14,57	58.304,40	8.494,95
10101	DIRITTI ACQUE REFLUE	54.613,38	54.431,06	8,09	4.391,16	355,24
30100	DIRITTI DI SEGRETERIA (DOCUMENTI)	100,62	100,62	0	0	0
30100	INTROITO DIRITTI DI SEGRETERIA. DA CONTRATTI	342,71	187,77	41,26	0	0
30100	DIRITTI SEGRETERIA A TOTALE PERTINENZA COMUNALE (UT)	1.451,00	2.106,00	0	790,32	0
30100	INTROITO DIRITTI PER RILASCIO CARTE D'IDENTITA'.	1.171,72	1.161,20	1,16	216,72	2,51
30100	DIRITTI PESO PUBBLICO	7.637,66	7.637,66	0	966,8	0
30100	CANONE AIPA	33.804,25	25.190,25	25,21	12.000,00	3.025,20
30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE	574.526,64	276.048,67	51,63	146.931,56	75.860,76
30100	PROVENTI PRE POST SCUOLA	1.806,50	1.835,50	0	534	0
30100	PROVENTI PER SERVIZI MENSA SCOLASTICA	7.487,20	8.637,05	0	1.548,78	0
30100	PROVENTI PER TRASPORTO ALUNNI.	1.867,93	1.990,20	0	640	0
30100	PROVENTI PER CENTRO ESTIVO	40	500	0	15,5	0
30100	PROVENTI DA ESTUMULAZIONI E CREMAZIONI	31.399,40	31.405,72	0	0	0
30100	PROVENTI DALL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	17.432,33	19.040,68	0	9.603,25	0
30500	PROVENTI DA CONVENZIONE DI SEGRETERIA	9.655,28	6.655,28	71,02	0	0
30100	BABY PARKING COMUNALE	9.365,25	8.958,00	4,34	2.591,50	112,47
30100	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO EX DEPURAZIONE	156.932,00	76.111,50	55,61	15.201,47	8.453,54
30100	PROVENTI DERIVANTI DALL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	243.792,85	279.634,98	0,33	30.715,38	101,36
30100	RIMBORSO SOMME DA UNIONE BASSO NOVARESE PER UTILIZZO LOCALI	122.000,00	0	100	24.400,00	24.400,00
30500	RIMBORSO SOMME PER ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTI F	14.752,37	13.143,72	20	1.769,11	353,82
30500	RIMBORSO SPESE PER COMANDO PERSONALE	35.742,40	37.100,06	0	15.194,62	0
30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	41.698,83	26.249,71	40,73	8.660,60	3.527,46
30100	FITTI DI AREE COMUNALI	4.613,32	3.600,00	23,99	164,59	39,49
30100	PROVENTI DA CONCESSIONI (CIMITERIALI) BENI DEMANIALI	29.275,82	27.041,29	35,19	2.544,70	895,48
30100	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	7.803,12	6.334,06	28,63	740	211,86
30300	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA.	1.092,58	1.138,43	9,72	184,88	17,97
30500	PROVENTI CONTRATTO GAS	12.700,00	18.032,74	0	0	0
30100	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	5.868,93	6.763,65	0	4.150,55	0
						143457,67

Fissato in €. 143457,67 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	83353,08
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	36009,57
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	119362,65
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*	-	143457,67
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	24094,02
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2015 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2015. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso NON VALORIZZATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2015

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
				0
				0
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015				0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	0
3	Utilizzi	-	0
4	Altre variazioni:	+/-	0
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2015	-	0

C) Fondo passività potenziali NON VALORIZZATO

Al 31 dicembre 2015 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			0

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2015 0

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	0
3	Utilizzi	-	0
4	Altre variazioni:	+/-	0
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2015	-	0

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a € 1276,56 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1276,56	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	1276,56	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f
3008	Spese vincolate sicurezza stradale			1276,56					1276,56

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 145.580,18

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 37.707,13 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	€ 2.174.695,75
Impegni di competenza	-	€ 2.114.801,16
F.P.V. (iniziale - finale)	+	-€ 22.187,46
Saldo di competenza		€ 37.707,13

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			22.861,98	22.861,98
Entrate titolo I	+	929.920,00	770.0536,36	802.328,31	684.739,10
Entrate titolo II	+	398.533,10	227.982,35	130.404,89	146.311,82
Entrate titolo III	+	777.261,45	681.152,59	657.469,22	704.067,05
Totale titoli I,II,III (A)		2.105.714,55	1.679.188,30	1.613.064,40	1.535.117,97
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.935.332,83	1.508.225,31	1.478.064,40	1.315.484,51
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-			22.861,98	26.261,24
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	107.000,00	123.214,40	135.000,00	134.018,34
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		63.381,72	47.748,59	0,00	82.215,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	60.000,00			50.000,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	60.000,00			50.000,00
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		3.381,72	47.748,59	0,00	32.215,86

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			31.211,80	31.211,80
Entrate titolo IV	+	370.600,00	387.606,65	425.000,00	449.200,00
Entrate titolo V	+	110.200,00	0	200.000,00	0
Totale titoli IV,V (M)		480.800,00	387.606,65	656.211,80	480.0411,80
Spese titolo II (N)	-	700.800,00	381.626,38	656.211,80	474.920,53
Impegni confluiti nel FPV (O)	-			31.211,80	50.000,00
Impegni confluiti nel FPV (P)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		-220.000,00	5.980,27	0,00	-50.000,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	60.000,00			50.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	165.000,00			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		5.000,00	5.980,27	0,00	5.491,27

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 344.831,53. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 75 in data 27.04.2015) in €. 346.494,57.

L'avanzo di amministrazione non è stato applicato all'esercizio 2015.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	€ 802.328,31	€ 808.328,31	100%	€ 684.739,10	84,71%
Titolo II	Trasferimenti	€ 130.404,89	€ 163.904,89	125%	€ 146.311,82	89,27%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 657.469,22	€ 762.446,60	116%	€ 704.067,05	92,34%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 425.000,00	€ 779.000,00	183%	€ 449.200,00	57,66%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 200.000,00	€ 0,00	-100%	0	100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 251.000,00	€ 281.000,00	100%	€ 190.377,78	67,75%
	FPV	€ 54.073,78	€ 54.073,78	100%		
Totale		€ 2.520.276,20	€ 2.621.827,36	104%	€ 2.174.695,75	82,95%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	€ 1.478.064,40	€ 1.605.403,76	108%	€ 1.315.484,51	95,62%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 656.211,80	€ 881.423,60	134%	€ 474.920,53	53,88%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 135.000,00	€ 135.000,00	100%	€ 134.018,34	99,27%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 251.000,00	€ 281.000,00	100%	€ 190.377,78	67,75%
Totale		€ 2.520.276,20	€ 2.621.827,36	110%	€ 2.114.801,16	80,66%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, è quasi totalmente derivata dalle previsioni dei lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata).

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015
Titolo I	Entrate tributarie	€ 823.351,66	47,65	€ 929.920,00	44,16	€ 770.053,36	45,86	€ 684.739,10
Titolo II	Entrate da trasferimenti	€ 253.148,46	14,65	€ 398.533,10	18,93	€ 227.982,35	13,58	€ 146.311,82
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 651.547,06	37,70	€ 777.261,45	36,91	€ 681.152,59	40,56	€ 704.067,05
Entrate correnti		€ 1.728.047,18	100,00	€ 2.105.714,55	100,00	€ 1.679.188,30	100,00	€ 1.535.117,97
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 494.387,00	20,17	€ 370.600,00	13,71	€ 387.606,65	17,77	€ 449.200,00
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	€ -	0,00	€ 110.200,00	4,08	€ -	0,00	€ -
Entrate in c/capitale		€ 494.387,00	20,17	€ 480.800,00	17,78	€ 387.606,65	17,77	€ 449.200,00
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	€ 228.746,85		€ 117.245,68		€ 114.187,06		€ 190.377,78
TOTALE								
<i>Avanzo di amministrazione</i>		€ 230.063,00		€ 165.000,00				
TOTALE ENTRATE		€ 2.451.181,03		€ 2.703.760,23		€ 2.180.982,01		€ 2.174.695,75

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 1.474.898,72	85,35	€ 1.707.181,45	81,07	€ 1.451.205,95	86,42	€ 1.388.806,15	90,47
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 253.148,46	14,65	€ 398.533,10	18,93	€ 227.982,35	13,58	€ 146.311,82	9,53
ENTRATE CORRENTI	€ 1.728.047,18	100,00	€ 2.105.714,55	100,00	€ 1.679.188,30	100,00	€ 1.535.117,97	100,00

A tale proposito si rileva che si è mantenuta su una linea pressoché stabile questo tipo di autonomia, palesemente superiore ai trasferimenti erariali o regionali, che hanno un peso quasi minimo nella finanza dell'Ente (si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale attribuito all'Ente è negativo).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	419.000		-127.311	291.689	-30
I.C.I./IMU recupero evasione	20.000		0	20.000	0
TASI	114.500	4.611		119.111	4
Addizionale E.E.	0	0	0	0	0
Addizionale IRPEF	0	0	0	0	0
Imposta sulla pubblicità	0		0	0	0
Imposta di Soggiorno	2.500			1.631	-35
Altre imposte	0		0	0	0
Totale categoria I	556.000	4.611	-127.311	432.431	-22
Categoria II - Tasse					
TARI	232.828		0	232.828	0
TARSU/TARI recupero evasione				0	0
TOSAP	5.000		0	5.000	0
Altre tasse				0	0
Toatale categoria II	237.828	0	0	237.828	0
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	0		0	0	0
Altri tributi	14.000		0	14.000	0
Totale categoria III	14.000	0	0	14.000	0
Totale entrate tributarie	807.828	4.611	-127.312	684.259	-15

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala quello relativo all'IMU, derivato, in parte, da un mancato introito e, in parte, dal fatto che nel bilancio di previsione, l'entrata era stata inserita al lordo del taglio per il FSC, che, invece, ha prodotto l'effetto di nettizzare gli accertamenti contabili in sede di rendiconto.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	53,65%	44,16%	45,86%	44,60%
	Titolo I + II + III					
Pressione tributaria	Titolo I		590	580	489	439
	Popolazione					

A tale proposito si osserva che l'amministrazione è riuscita a mantenere gli equilibri senza aumentare la tassazione, si osserva inoltre che nell'esercizio 2015 in cui si è registrata una flessione determinata non tanto da una ridotta tassazione, ma dall'applicazione dei nuovi principi contabili di accertamento di entrata, che prevedono di registrare, per alcune entrate, il semplice gettito di cassa.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	94.863		-23	94.840	0
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	27.042		-105	26.937	0
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.500			0	-100
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0			0	0
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	37.500		-12.965	24.535	-35
Totale trasferimenti	163.905	0	-13.094	146.311	-11

Non si segnalano significativi scostamenti

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	573.300		-25.750	547.550	-4,49
Totale categoria I	573.300		-25.750	547.550	-4
Cat. II - Proventi dei beni					
	97.750		-1.350	96.400	-1
Totale categoria II	97.750		-1.350	96.400	-1
Cat. III - Interessi attivi					
	1.000		-796	204	
Totale categoria III	1.000		-796	204	-80
Cat. IV - Utili netti					
	0			0	0
Totale categoria IV	0		0	0	
Cat. V - Proventi diversi					
	90.397		-30.484	59.913	-34
Totale categoria V	90.397		-30.484	59.913	-34
Totale entrate extratributarie	762.447	0	-58.380	704.067	-8

I proventi di maggiore entità sono costituiti da irrogazione sanzioni amministrative e al CdS da parte del servizio di polizia locale.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Alienazione di beni patrimoniali	189.000		-84.800	104.200	-45
Trasferimenti di capitale dallo Stato	490.000		245.000	245.000	-50
Trasferimenti di capitale dalla regione	0		0	0	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	50.000		0	50.000	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	50.000		0	50.000	0
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	779.000	0	160.200	449.200	-42

Le principali voci di entrata accertate sono rappresentate da un contributo del Ministero per l'adeguamento normativo dell'edificio scolastico, dalla vendita delle concessioni su nuove tombe di famiglia edificate e dai contributi dalle fondazioni per il recupero del patrimonio immobiliare

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 50.000, di cui Euro 0,00 (0%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 50.000,00 (100%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	115.000,00	100	331.000,00	100	3.100,00	100	50.000,00	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	115.000,00	100	331.000,00	100	3.100,00	100	50.000,00	100

Emblematica la flessione a partire dall'anno 2014: non ha avuto paragoni, in tempo passato. Evidenzia come la crisi a livello nazionale ha avuto un effetto disastroso sull'edilizia e sulla crescita del territorio.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa				0	0
Finanziamenti a breve termine				0	0
Assunzione di mutui e prestiti				0	0
Emissione di prestiti obbligazionari				0	0
Totale entrate Titolo V	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
		0
		0

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI		110200		
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	0	110200	0	0

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 132.860,85 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	69315,76	122116,65	378283,24	112188,03	152304,82
Fondo cassa al 31 dicembre	122116,65	378283,24	112188,03	152304,82	132860,85
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Come si vede, il Comune di Casalino, negli ultimi anni, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Frutto, questo, di un' oculata gestione dei flussi di spesa, rispetto a quelli di entrata.

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 1 in data 02.01.2015). L'importo di tali fondi ammontava ad € 0,00, riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2015
Mutui	0
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	0
TOTALE	0

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 0
L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2015	0
B) Incassi vincolati (come da reversali)	
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	
D) Fondo cassa vincolato di diritto	0
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2015 (d-e+f)	0
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2015 (g+e)	0

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/15*
Anticipazione DL 35/2013	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I Spese correnti	1.463.957,32	61,6	1.935.332,83	67,7	1.508.225,31	70,9	1.315.484,51	62,2
Titolo II Spese in c/capitale	582.500,00	24,5	700.800,00	24,5	381.626,38	17,9	474.920,53	22,5
Titolo III Spese per rimborso prestiti	99.527,65	4,19	107.000,00	3,74	123.214,40	5,79	134.018,34	6,34
Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	228.746,85	9,63	117.245,68	4,1	114.187,06	5,37	190.377,78	9
TOTALE	2.374.731,82	100	2.860.378,51	100	2.127.253,15	100	2.114.801,16	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0		0		0		0
TOTALE SPESE	2.374.731,82	100	2.860.378,51	100	2.127.253,15	100	2.114.801,16	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	310.569	324.718	333.066	327.856
Acquisto di beni	81.188	85.481	75.351	57.379
Prestazioni di servizi	847.785	957.796	870.704	748.097
Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	0
Trasferimenti	126.435	472.948	125.615	103.664
Interessi passivi e oneri finanz.	68.861	66.863	72.950	52.891
Imposte e tasse	23.929	23.441	25.200	23.753
Oneri straordinari	5.190	4.085	5.338	1.845
Totale	1.463.957	1.935.332	1.508.225	1.315.484

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva come l'Ente sia riuscito negli ultimi due anni ad abbassare le spese correnti senza eliminare alcun servizio alla cittadinanza.

Indicatori finanziari della spesa corrente

			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100		21,56%	18,60%	24,18%	24,80%
	Totale entrate Tit. I + II + III					
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100		75,88%	60,72%	65,83%	74,63%
	Impegni Tit. I competenza					

L'aumento dell'indice di velocità di gestione, a partire dall'anno 2014, dimostra che i pagamenti sono sempre più vicini al momento dell'impegno: questo significa che la tendenza è di diminuire il "gap" tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il momento in cui la si estingue.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	366.009	38.153	327.856	-10,42
Acquisto di beni	71.236	13.857	57.379	-19,45
Prestazioni di servizi	886.551	138.454	748.097	-15,62
Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	0,00
Trasferimenti	123.252	19.588	103.664	-15,89
Interessi passivi e oneri finanz.	55.846	2.955	52.891	-5,29
Imposte e tasse	26.500	2.747	23.753	-10,37
Oneri straordinari	34.999	33.154	1.845	-94,73
Totale	1.564.393	248.909	1.315.485	-172

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Descrizione	Motivazione
manutenzioni varie	<i>Diminuzione degli interventi di manutenzione</i>
spese telefoniche	<i>utilizzo inferiore alla tendenza storica</i>
Spese di riscaldamento ed energetiche	<i>utilizzo inferiore alla tendenza storica</i>
spese postali	<i>ottimizzazione degli invii</i>
trattamento economico segretario comunale	<i>economia generata dalla cessazione della convenzione</i>
fondo di riserva	<i>economia fisiologica</i>
manutenzione ordinaria strade	<i>interventi effettuati in occasione di manutenzioni straordinarie</i>

A tale proposito si osserva che esistono, oltre alle sopra indicate, ulteriori voci di spesa che, ad una prima analisi, evidenzerebbero un'economia anche importante, tuttavia è da segnalare che a volte si tratta di spese che risultano neutre (perché accompagnate anche da una minore entrata parallela), oppure, novità del 2015, sono state impegnate e successivamente re imputate secondo esigibilità. In questo caso, non generano avanzo di amministrazione, ma FPV, come trattato nell'apposita sezione.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Funzioni</i>	<i>Interventi</i>									<i>Incidenza %</i>
	<i>Personale</i>	<i>Acquisto beni</i>	<i>Prestaz. servizi</i>	<i>Utilizzo beni</i>	<i>Trasfer. ti</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Oneri straord.</i>	<i>Totale</i>	
<i>Amm.ne, gestione e controllo</i>	139.803,28	21.025,04	186.591,93	-	11.487,20	10.200,00	11.804,72	1.845,09	382.757,26	29,10
<i>Giustizia</i>	-								-	0,00
<i>Polizia</i>	145.288,03	1.477,63	30.279,41	-	-	-	10.048,41	-	187.093,48	14,22
<i>Istruzione</i>	-	4.582,55	170.925,04	-	2.500,00	4.178,78	-	-	182.186,37	13,85
<i>Cultura</i>	13.350,00	-	3.870,00	-	900,00	-	-	-	18.120,00	1,38
<i>Settore sportivo</i>	-	-	18.824,48	-	2.500,00	8.213,81	-	-	29.538,29	2,25
<i>Turismo</i>	-	-	2.016,46	-	-	-	-	-	2.016,46	0,15
<i>Viabilità e trasporti</i>	29.414,75	27.795,52	66.942,84	-	-	5.500,00	1.899,73	-	131.552,84	10,00
<i>Territorio e ambiente</i>	-	2.497,91	246.009,93	-	5.495,88	9.763,02	-	-	263.766,74	20,05
<i>Settore sociale</i>	-	-	22.009,53	-	80.780,72	15.035,75	-	-	117.826,00	8,96
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	627,07	-	-	-	-	-	627,07	0,05
<i>Servizi Produttivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
TOTALI	327.856,06	57.378,65	748.096,69	-	103.663,80	52.891,36	23.752,86	1.845,09	1.315.484,51	100,00
Incidenza %	24,92	4,36	56,87	0,00	7,88	4,02	1,81	0,14	100,00	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di G. C. n° 32 del 04.07.2003.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 22, in data 26.01.2015, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	0	0	0
B3	2	1	1
C	3	3	0
D	2,5	2	0,5
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 6 di ruolo

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 n. 6 di ruolo

In dipendenti in servizio al 2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Tecnica	0	0	1	0	0	0	0
Area Finanziaria	0	0	0	1	1	0	0
Area Demografica	0	0	0	1	0	0	0
Area di Vigilanza	0	0	0	1	1	0	0
Segretario Comunale	0	0	0	0	0	0	0

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Dipendenti	6,50	6,50	6,00	6,00
Spesa del personale	362.495	376.157	389.269	366.109
Costo medio dipendente	55.768	57.870	64.878	61.018
Numero di abitanti	1.599	1.603	1.575	1.559
Numero abitanti per dipendente	246,00	246,62	262,50	259,83
Costo del personale pro-capite	34,88	36,10	41,19	39,14

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	MEDIA 2011/2013	2015 consuntivo
spese di personale intervento 01	€ 332.288,52	€ 327.856,06
Spese incluse nell'intervento 03	€ 3.593,24	€ 3.968,27
irap intervento 07	€ 24.155,42	€ 23.752,86
Altre spese incluse	€ 25.000,00	€ 10.531,45
TOTALE	€ 385.037,18	€ 366.108,64
escluse	€ 29.187,06	€ 46.204,35
TOTALE NETTO	€ 355.850,12	€ 319.904,29
spese correnti	€ 1.533.057,38	€ 1.315.484,51
incidenza sulle spese correnti	23,21%	24,32%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni, lavoro accessorio, ecc.	70418,46	70418,46	24173,57
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	70418,46	70418,46	24173,57
MARGINE			46244,89

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi

previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
						34
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
autovetture (spese di esercizio)	0,00	0,00	70,00%	0,00	0,00	0,00
autovetture (acquisto)	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
acquisto mobili ed arredi	0,00	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
				0,00		0,00

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).
Relazione sulla gestione – Esercizio 2015 (enti non sperimentatori)

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura pari a € 6.000,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. ZERO ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche e l'assistenza legale):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1					
2					
3					
4					
5					
Totale					

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	50.000	50.000	0	-100,00
Giustizia	0	0	0	0,00
Polizia Locale	22.424	11.212	11.212	-50,00
Istruzione Pubblica	490.000	245.000	245.000	-50,00
Cultura	0	0	0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	0	0	0	0,00
Turismo	0	0	0	0,00
Viabilità e trasporti	60.000	511	59.489	-0,85
Gestione territorio e ambiente	0	0	50.000	0,00
Settore sociale	209.000	99.780	109.220	-47,74
Sviluppo economico	0		0	0,00
Servizi produttivi	0		0	0,00
TOTALE	831.424	406.503	474.921	-48,89

- Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato da previsioni di lavori pubblici non realizzati (con economia di spesa e parallela non verificaione dell'entrata), oltre che, naturalmente, dalla re imputazione di una quota consistente di spese finanziate con contributi che sono state re imputate nel 2016, secondo i nuovi principi contabili.

Gli investimenti attivati principalmente riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
completamento videosorveglianza	11212
manutenzioni edificio scolastico	245000
manutenzioni strade e viabilità	59489
ampliamento cimiteriale	109220
realizzazione parco delle farfalle	50000

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	50.000	10,41
Avanzi di bilancio (FPV)	- 18.788	-3,91
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	50.000	10,41
Proventi concessioni cimiteriali	104.200	21,69
Trasferimenti in conto capitale	295.000	61,41
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	480.412	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	480.412	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di finanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 87,09%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>
Baby Parking	29434,12	50000,00	-20565,88	58,87
Impianti sportivi	2000,00	18824,48	-16824,48	10,62
Pesa pubblica	5249,20	2627,07	2622,13	199,81
Mense scolastiche	50000,00	68074,78	-18074,78	73,45
Soggiorni climatici anziani	3903,00	5000,00	-1097,00	78,06
Illuminazione votiva	17000,00	10820,01	6179,99	157,12
centro estivo	25000,00	25000,00	0,00	100,00
corsi extrascolastici	1000,00	5328,98	-4328,98	18,76
				87,09
MEDIA COMPLESSIVA				

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *incremento*, come si desume dal seguente raffronto:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>
Baby Parking	28,00	45,00	56,00	58,87
Impianti sportivi	7,00	11,00	13,00	10,62
Pesa pubblica	82,00	159,00	171,00	199,81
Mense scolastiche	60,00	74,00	87,00	73,45
Soggiorni climatici anziani	67,00	73,00	100,00	78,06
Illuminazione votiva	100,00	155,00	142,00	167,09
centro estivo	83,00	95,00	100,00	37,55
corsi extrascolastici	13,00	11,00	22,22	61,73
MEDIA COMPLESSIVA	55,00	77,87	86,40	87,09

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	339416,46	I – Spese correnti	583653,81
II – Trasferimenti correnti	156064,17		
III – Entrate extra-tributarie	377786,01		
IV – Entrate in c/capitale	603810,66	II – Spese in c/capitale	728111,45
V – Accensione di mutui	26654,91	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	16905,05	IV – Spese per servizi c/terzi	16345,69
TOTALE	1520637,26	TOTALE	1328110,95

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata.

Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 27.04.2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 22.861,98;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 31.211,80;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 344.831,53 a €. 346.494,57

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 AL RENDICONTO	€ 344.831,53
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	-€ 155.523,70
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	€ 157.186,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	-€ 337.398,30
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	€ 391.472,08
F.P.V.	€ 54.073,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO	€ 346.494,57

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 07.04.2016, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

8.3) Il residui attivi

Dal prospetto dei residui attivi confermati in sede di riaccertamento straordinario e non riscossi al 31/12/2015 risulta che:

	Residui attivi al 31/12/2014	Residui Attivi post riaccertamento straordinario	Riscossioni	Residui Attivi finali	Maggiori / Minori Residui
Titolo 1	339.416,46	277.438,88	172.964,23	49.447,76	55.026,89
Titolo 2	156.064,17	90.822,16	65.761,34	25.355,18	-294,36
Titolo 3	377.786,01	363.738,61	245.558,19	117.363,62	816,80
Titolo 4	603.810,66	278.810,96	68.810,96	210.000,00	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	26.654,91	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	16.905,05	16.905,05	9.570,41	7.334,64	-
TOTALE	1.520.637,26	1.027.715,66	562.665,13	409.501,20	55.549,33

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

tit	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	totale
1	€ -	€ 3.537,14	€ 14.666,46	€ 17.413,85	€ 13.830,31	€ 101.196,20	€ 150.643,96
2	€ -	€ -	€ 9.299,20	€ -	€ 16.055,98	€ 46.156,73	€ 71.511,91
3	€ 24.400,00	€ 12.462,25	€ 21.472,00	€ 14.550,41	€ 44.478,96	€ 162.200,71	€ 279.564,33
4	€ 210.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 93.215,06	€ 303.215,06
5							€ -
6							€ -
7							
8							
9	€ 1.458,49	€ 276,81		€ 390,90	€ 5.208,44	€ 5.299,53	€ 12.634,17
TOT	€ 235.858,49	€ 16.276,20	€ 45.437,66	€ 32.355,16	€ 79.573,69	€ 408.068,23	€ 817.569,43

8.4) Il residui passivi

Dal prospetto dei residui passivi confermati in sede di riaccertamento straordinario e non pagati al 31/12/2015 risulta che:

	Residui Passivi al 31/12/2014	Residui Passivi post riaccertamento straordinario	Pagamenti	Residui Passivi finali	Minori Residui
Titolo 1	583.653,81	482.167,96	440.648,62	17.826,78	23.692,56
Titolo 2	728.111,45	280.938,48	248.725,28	31.790,43	422,77
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	16.345,69	16.345,69	5.924,92	10.420,77	-
TOTALE	1.328.110,95	779.452,13	695.298,82	60.037,98	24.115,33

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

tit	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	totale
1	€ -	€ -	€ 1.328,11	€ 11.044,79	€ 5.453,88	€ 333.653,12	€ 351.479,90
2	€ -	€ -	€ 414,60	€ 31.375,83	€ -	€ 116.995,47	€ 148.785,90
3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7	€ 2.791,39	€ 568,21	€ 906,64	€ -	€ 6.154,53	€ 10.714,77	€ 21.135,54
TOT	€ 2.791,39	€ 568,21	€ 2.649,35	€ 42.420,62	€ 11.608,41	€ 461.363,36	€ 521.401,34

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 27.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	€ 35.260,28	€ 21.211,80
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	€ 0,00	€ 335.000,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	€ 12.398,30	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	€ 22.861,98	€ 31.211,80

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	€ 35.260,28	€ 21.211,80
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	€ 0,00	€ 335.000,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	€ 12.398,30	€ 325.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	€ 22.861,98	€ 31.211,80
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		€ 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	-	-

Relazione sulla gestione – Esercizio 2015 (enti non sperimentatori)

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 75 in data 07.04.2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2015 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	684.739,10	583.542,90	101.196,20	
Titolo 2	146.311,82	100.155,09	46.156,73	
Titolo 3	704.067,05	541.866,34	162.200,71	
Titolo 4	449.200,00	355.984,94	93.215,06	-
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	190.377,78	185.078,25	5.299,53	
TOTALE	2.174.695,75	1.766.627,52	408.068,23	-

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2015 e non pagati al 31/12/2015 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	1.368.628,89	981.831,39	333.653,12	26.261,24
Titolo 2	524.920,53	357.925,06	116.995,47	50.000,00
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	134.018,34	134.018,34	-	-
Titolo 5				
Titolo 7	190.377,78	179.663,01	10.714,77	-
TOTALE	2.217.945,54	1.653.437,80	461.363,36	76.261,24

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 76.261,24 ed è così determinato:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
54.073,78	34.104,22	8.576,18	11.393,38	64.867,86	-	-	76.261,24

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Relazione sulla gestione – Esercizio 2015 (enti non sperimentatori)

10.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

11) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), € 0,00
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate € 2.000,00
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 € 0,00
 - 4) patto nazionale orizzontale € 0,00
 - 5) patto regionale incentivato € 2.000,00
 - 6) patto regionale € 0,00
 - 7) spazi finanziari € 0,00

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di €. 80.000,00

11.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

- Contenimento degli impegni di spesa, rispetto agli accertamenti correnti;
- Rimodulazione di mutui, con liberazione di risorse libere;
- Controllo dei pagamenti in parte capitale, rispetto agli incassi del medesimo genere.

11.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31.03.2016 (prot. MEF n. 29968), da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

SALDO FINANZIARIO 2015	
	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1957
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1958
SALDO FINANZIARIO	-1
SALDO OBIETTIVO 2015	-129
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	€ -
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	€ -
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	€ -
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-129
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	128

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	XNo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	XNo
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	XNo
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	XNo
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	XNo
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	XNo
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	XNo
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	XNo
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	XNo
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	XNo

L'ente, pertanto, NON è in situazione di deficitarietà strutturale.

Relazione sulla gestione – Esercizio 2015 (enti non sperimentatori)

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

ragione sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ENTE CONTROLLATO	ENTE PARTECIPATO	SOCIETA' CONTROLLATA	SOCIETA' PARTECIPATA	GRUPPO PA
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,71%	no	si	no	no	si
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	1,45%	no	si	no	no	si
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24	5,46%	no	si	no	no	si
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	0,17%	no	si	no	no	si

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 109.191,31	€ 0,00	€ 0,00	
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	€ 642,00	€ 0,00	€ 0,00	
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24	€ 16.695,00	€ 0,00	€ 0,00	
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE		

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione

€.;

Proventi alienazione beni patrimoniali

€.

Mutuo

€.

Altre entrate a disposizione

€.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

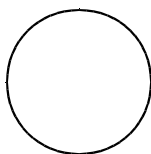
18) CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto 2015 conferma quanto già rilevato in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi degli ultimi anni, con il pareggio di bilancio sempre più difficile da garantire, alla luce delle continue riduzioni delle entrate di cui i Comuni possono disporre, in conseguenza delle manovre economiche degli Enti sovraordinati che, negli ultimi anni hanno fortemente penalizzato l'attività degli Enti Locali e, particolarmente, di quelli di piccole dimensioni.

Casalino, lì 07/04/2016

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
